Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma** — Sabato 25 Luglio — **Numero 174**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

***Il Numero 319** della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 31 maggio 1896, n. 206, col quale fu approvato il regolamento organico e disciplinare per gli uffici esecutivi del Tesoro;

Veduta la legge 28 dicembre 1902, n. 533, che approvò la riforma dei ruoli organici del personale di gestione e controllo e delle Delegazioni del Tesoro;

Veduto l'altro Nostro decreto 18 gennaio 1903, n. 10, col quale venne provveduto all'attuazione dei nuovi organici anzidetti;

Considerato che, in dipendenza della compiuta riforma e dei criteri che l'hanno inspirata e la informano, sia necessario stabilire, a modificazione ed integrazione di quelle esistenti, nuove norme direttive per disciplinare le nomine e promozioni nella carriera degli impiegati di gestione e controllo e delle Delegazioni del Tesoro;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il personale di gestione e controllo è determinato dalla tabella n. 3, annessa alla legge 28 dicembre 1902, n. 533, ed è costituito come segue:

a) per la Tesoreria centrale:
dal tesoriere, dal controllore capo e da controllori;

b) per l'ufficio dell'agente contabile dei titoli del Debito pubblico:
dall'agente contabile, dal controllore capo e da controllori;

c) per la Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato:
dal cassiere speciale, dal controllore capo e da controllori;

d) per la Zecca:
dal tesoriere, dal controllore capo e da controllori;

e) per l'Officina governativa delle carte-valori e dipendenti cartiere:
dal magazziniere, dal controllore capo e da controllori.

Art. 2.

Il personale delle Delegazioni è costituito da delegati, segretari e vice-segretari di delegazione, volontari e

uscieri come alla tabella n. 5, annessa alla legge 28 dicembre 1902, n. 533.

Art. 3.

Le nomine a tesoriere centrale e ad agente contabile dei titoli del Debito Pubblico sono fatte, a scelta, fra i funzionari dipendenti dal Ministero del Tesoro con stipendio non inferiore a lire 5000.

Le nomine a cassiere speciale dei biglietti a debito dello Stato, a magazziniere della Officina delle carte-valori e a tesoriere della Zecca hanno luogo, parimenti a scelta, fra i funzionari di gestione e di controllo e delle delegazioni del Tesoro, con stipendio non inferiore, per il primo posto, a lire 4000 e per gli altri due a lire 3500.

Il posto di controllore capo della classe ultima è conferito ai controllori della classe prima, a scelta per merito in base a designazione fattane dalla Commissione di cui al successivo articolo 18.

I posti di controllore di ultima classe sono conferiti a scelta ai vice-segretari di delegazione dell'ultima classe.

Art. 4.

Le promozioni di classe nei controllori capi e nei controllori hanno luogo esclusivamente per anzianità.

Art. 5.

Nelle delegazioni del Tesoro la carriera incomincia col volontariato. I posti di volontario sono conferiti per esame di concorso, le cui prove sono scritte ed orali.

Sono dichiarati vincitori del concorso i candidati che abbiano riportato tanto nell'esame scritto, quanto in quello orale non meno di sei punti.

Art. 6.

La nomina dei volontari ha luogo mediante decreto Ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti.

Prima di essere immessi nell'esercizio delle loro funzioni, i volontari debbono prestare innanzi al capo dell'ufficio presso il quale sono destinati, il giuramento prescritto per tutti gli impiegati dello Stato.

Art. 7.

I volontari prestano servizio gratuito nel capoluogo della provincia di loro ordinaria residenza o di loro elezione.

Per ragioni di servizio possono essere destinati in altre località. In questo caso hanno diritto alla indennità di viaggio di andata e ritorno portata dal R. decreto 25 agosto 1863, n. 1446, e ad una indennità giornaliera di lire quattro ai termini del R. decreto 7 aprile 1895, n. 95.

Art. 8.

I posti di vice-segretario di Delegazione di ultima classe sono conferiti, secondo l'ordine della loro classificazione, ai volontari che contino almeno sei mesi di servizio durante i quali abbiano ottenuto non meno di otto punti medi, su dieci, nel giudizio relativo alla loro operosità e diligenza.

I volontari i quali, durante sei mesi di prestato servizio, non abbiano riportato almeno sei punti di operosità e diligenza sono dispensati dal servizio.

Art. 9.

Le promozioni di classe nello stesso grado, e cioè dei Delegati, dei segretari, dei vice-segretari di Delegazione hanno luogo esclusivamente per anzianità.

Art. 10.

I posti che si rendono vacanti nella 2ª classe dei segretari di Delegazione sono conferiti, in ragione della metà dei posti, ai vice-segretari di Delegazione di ogni classe che risultino i primi approvati in un esame di concorso, e per l'altra metà ai vice-segretari di Delegazione della 1ª classe che, nello stesso esame di concorso, siano risultati soltanto idonei, in ragione dell'anzianità di servizio, alternativamente, incominciando dal candidato riuscito il primo nel concorso.

Art. 11.

Per essere ammessi al concorso per il posto di segretario di Delegazione, i vice-segretari di classe inferiore alla 1ª debbono, alla data del decreto ministeriale che indice gli esami, far parte del personale delle Delegazioni, e inoltre avere sei anni almeno di servizio, dei quali gli ultimi tre nelle Delegazioni, ovvero nei Ministeri del Tesoro e delle Finanze, nella Corte dei conti e nelle Intendenze di finanza, e gli altri in qualunque Amministrazione dello Stato.

Sono sufficienti tre anni di servizio prestato in una delle anzidette Amministrazioni, per coloro che siano muniti di laurea in giurisprudenza o di diploma di corso completo in uno degli Istituti superiori d'insegnamento nel Regno.

Art. 12.

Per l'ammissione agli esami di promozione a segretario di Delegazione si tiene conto del grado di operosità e diligenza, determinato dalla media dei punti ottenuti nell'ultimo triennio.

Tale media non dovrà essere inferiore a otto punti.

Art. 13.

Sono dichiarati vincitori del concorso, nel numero dei posti fissati nel concorso e nell'ordine risultante dalla relativa classificazione di merito, i candidati i quali abbiano riportato nelle prove scritte e nella prova orale, non meno di otto punti medî.

Art. 14.

Sono dichiarati idonei i vice-segretari di Delegazione di 1ª classe che abbiano riportato non meno di sei punti medî nelle singole prove scritte e nella prova orale, purchè alla data del decreto Ministeriale che bandisce l'esame di concorso abbiano non meno di sei anni di servizio, o non meno di tre, se muniti di laurea in giurisprudenza o di diploma di corso completo in uno degli Istituti superiori d'insegnamento nel Regno.

Art. 15.

L'idoneità conferisce al vice-segretario il diritto di essere promosso per turno di anzianità di servizio.

Art. 16.

Le prove degli esami sono scritte ed orali.

Alle prove orali sono ammessi coloro soltanto, i quali nelle prove scritte abbiano riportato una media di punti non inferiore a quella indicata agli articoli 13 e 14.

Per la classificazione dei concorrenti approvati all'esame, si riducono separatamente a media i punti riportati nell'esame scritto e quelli riportati nell'esame orale, per modo che il risultato di ciascuno di quei due esperimenti sia espresso da un voto il cui massimo è di dieci.

Art. 17.

Con decreto del Ministro del Tesoro saranno determinati i programmi e le modalità degli esami per i posti di volontario e di segretario di Delegazione, le condizioni e i titoli per esservi ammessi, nonchè le norme per la nomina, per la costituzione e la durata in funzioni delle Commissioni di vigilanza e di scrutinio.

Art. 18.

I posti che rimangono vacanti nell'ultima classe dei delegati del Tesoro sono conferiti esclusivamente a scelta per merito ai segretari di Delegazione della classe 1ª, dietro parere di una Commissione nominata con decreto Ministeriale, presieduta dal direttore generale del Tesoro o da chi per esso, e composta di funzionari di grado non inferiore a quello di direttore capo di divisione.

La designazione dei promovibili, a scelta per merito, a Delegato del Tesoro viene fatta tenendo conto dell'ordine di anzianità, e può essere soggetta a revisione.

Art. 19.

Le promozioni dall'una all'altra classe degli uscieri delle Delegazioni del Tesoro hanno luogo per anzianità.

I posti che si rendono vacanti nell'ultima classe degli uscieri sono conferiti, per una metà al personale straordinario di servizio nel Ministero del Tesoro e anche nel Ministero delle Finanze e nei dipendenti uffici, e transitoriamente agli ex-inservienti delle Tesorerie governative, che ne abbiano le attitudini, e per l'altra metà ai sottufficiali del R. esercito e della R. marina ai sensi del testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali, approvato con R. decreto 30 novembre 1902, n. 521.

Art. 20.

È ammesso il passaggio del personale delle Delegazioni del Tesoro a quello di gestione e controllo e viceversa, a parità di stipendio, conservando la propria anzianità, salvo il disposto dell'articolo 3.

Però i vice-segretari della classe 1ª per conseguire il passaggio fra i controllori della classe 3ª debbono avere già superato l'esame per l'avanzamento a segretario.

Art. 21.

I delegati, i segretari e vice-segretari di Delegazione ed i funzionari di gestione e controllo possono essere trasferiti, senza aumento di stipendio, mediante cambio previo parere, caso per caso, del Consiglio di amministrazione del Ministero del Tesoro, nel personale di grado parificato del Ministero del Tesoro e degli uffici dipendenti.

A pari condizioni, i funzionari del Ministero del Tesoro e degli Uffici dipendenti possono essere trasferiti nel personale delle Delegazioni e di quello di gestione e controllo.

Ma nell'un caso e nell'altro, essi non possono essere promossi nella classe o nel grado superiore, se non dopo di avere lodevolmente servito almeno per due anni nel nuovo posto, ammenochè la promozione non debba essere conferita in seguito ad esame.

Art. 22.

I vice-delegati di 2ª classe, che con l'attuazione dell'organico approvato dalla legge 28 dicembre 1902, n. 533, non poterono, al pari dei loro colleghi di classe, conseguire il posto di segretario di Delegazione di 2ª classe, hanno riservato un terzo dei posti che si renderanno vacanti nell'ultima classe dei segretari, a condizione che vengano dichiarati promovibili per merito dalla Commissione istituita con l'articolo 18, la quale ne farà la designazione per ordine di anzianità, con lista da rendersi pubblica, non soggetta a revisione, tranne che per sopravvenuti motivi di esclusione.

Art. 23.

Insino a che non si sia esaurita la lista dei promuovibili per merito, i posti di segretario vengono conferiti, alternativamente, per un terzo ai vincitori dell'esame di concorso, per un terzo a quelli dichiarati idonei nell'esame stesso, e per l'ultimo terzo a quelli compresi nella lista di merito.

Questi possono pure essere nominati controllori del Tesoro di 2ª classe, in ragione della loro rispettiva anzianità, a condizione che provengano dalla carriera di controllo delle cessate Tesorerie governative.

Art. 24.

Per quanto non è contemplato dal presente decreto rimangono in vigore le disposizioni del Regolamento organico e disciplinare per gli uffici esecutivi del Tesoro, in data 31 maggio 1896, n. 206.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 8 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Porto Maurizio, col quale si propone lo scioglimento

dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Pietrabruna;

Veduti gli atti ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che si intendono qui integralmente riportati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione suddetta è sciolta, e la temporanea gestione è affidata alla Giunta Municipale del luogo a mente di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 13 luglio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con RR. decreti del 18 giugno 1903:

Artini Angelo, pretore del 1° mandamento di Venezia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lecce, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Landuzzi Francesco, pretore del mandamento di Faenza, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bari, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Nifosi cav. Francesco, pretore del mandamento di Trapani, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, coll'annuo stipendio di L. 3400.

De Martino Raffaele, pretore del mandamento d'Acerra, è nominato giudice del tribunale civile e penale d'Ariano, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Ciuffoletti Ermanrico, pretore del 1° mandamento di Messina, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trapani, coll'annnuo stipendio di L. 3400.

Caffarelli Raimondo, pretore dell' 8° mandamento di Napoli, é nominato giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Sposato Giuseppe, pretore del mandamento di Boscotrecase, è nominaeo giudice del tribunale civile e penale di Catania, coll'annuo stipendio di L. 3400.

De Gruttis Enrico, pretore del mandamento di Tagliacozzo, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale d'Aquila, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Salvatore Angelo Maria, pretore del 2° mandamento di Messina, è tramutato al 1° mandamento di Messina.

Russo Vigilante Salvatore, pretore del 3° mandamento di Messina, è tramutato al 2° mandamento di Messina.

Lo Forti Felice, pretore del 4° mandamento di Messina, è tramutato al 3° mandamento di Messina.

Ciuppa Benedetto, pretore del mandamento di Alì, è tramutato al 4° mandamento di Messina.

Licari Francesco Paolo, pretore del mandamento di Aci Sant'Antonio, è tramutato al mandamento di Melilli.

Bricchi Ettore, pretore già titolare del mandamento di Moncalvo, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 1° luglio 1903, è richiamato in servizio a sua domanda dal 2 luglio 1903 ed è destinato al mandamento di Cuggiono.

Tafone Federico, pretore del mandamento di Alvito è collocato a riposo a sua domanda dal 1° luglio 1903, ai termini dall'articolo 1 lettera A del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Filì Giovanni, aggiunto giudiziario addetto al tribunale civile e penale di Messina, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Aci Sant'Antonio.

Vitale Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Arena, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Taverna.

Crocitti Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ferla con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Rammacca.

Ferrara Stefano, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Palermo, è destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Alcamo per la durata di sei mesi dal 1° luglio 1903 e gli è assegnata la mensile indennità di L. 100.

De Virgilio Giuseppe, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Bergamo, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale è esonerato da detta missione ed è richiamato al precedente posto di vice pretore del mandamento di Fondi senza la detta indennità.

Guidetti Aristide, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Torino, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Bergamo con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Tanda Enrico, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Siliqua con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato da detto incarico ed è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Cagliari con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Gregori Alessandro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Roma, è destinato in temporanea missione di vice pretore nell'8° mandamento di Milano con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Colmayer Giovanni, vice pretore della 2ª pretura di Roma, è tramutato al 6° mandamento di Roma.

I sottoindicati aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1901-1903.

Cocco Giovanni Pasquale, nel mandamento di Santa Croce di Magliano.

Conti Luigi, del mandamento di Meldola.

Mongillo Luigi, del mandamento di Sant'Agata dei Goti.

Garbelli Silvio, del mandamento di Soave

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Cellesi Amerigo, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Pistoia.

Con RR. decreti del 21 giugno 1903:

Sartorio Romeo, vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato consigliere della Corte di appello di Brescia, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Tunesi Enrico, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura presso il tribnuale civile e penale di Vigevano, con l'annua indennità di lire 600 sul capitolo 21 del bilancio, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribu-

civile e penale di Vigevano, con l'annuo stipendio di lire 5000, cessando dal percepire la detta indennità.

Panizza Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Venezia, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per sei mesi dal 1° luglio 1903, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Addimandi Michele, giudice del tribunale civile e penale di Potenza, in aspettativa per motivi di famiglia, a tutto il 15 giugno 1903, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un mese dal 16 giugno 1903.

Azzolina Giacomo, aggiunto giudiziario presso il tribunhle civile e penale di Lodi è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano.

Sassi Tommaso, vice pretore del mandamento di Corato, nominato uditore giudiziario con decreto ministeriale 17 maggio 1903, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore presso il tribunale civile e penale di Bari.

Calabrese Ernesto, vice pretore del mandamento di Lecce, nominato uditore giudiziario con decreto ministeriale 17 maggio 1903, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore presso il tribunale civile e penale di Lecce.

Milone Alessio, cice pretore del mandamento di Ventotene, nominato uditore giudiziario con decreto ministeriale 17 maggio 1903, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Pagnozzi Pietro, vice pretore del mandamento di Cervinara, nominato uditore giudiziario con decreto ministeriale 17 maggio 1903, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore al tribunale civile e penale di Napoli.

Gaetani Luigi, vice pretore del 1° mandamento di Cremona, nominato uditore giudiziario, con decreto ministeriale 17 maggio 1903, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore al tribunale civile e penale di Cremona.

Chiavelli Arturo, vice pretore del 1° mandamento di Mantova nominato uditore giudiziario con decreto ministeriale 17 maggio 1903, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore alla R. procura del tribunale di Mantova.

Zama Luigi, pretore del mandamento di Osilo, è tramutato al mandamento di Appiano.

Cantelli Arturo, pretore del mandamento di Ciminna, è tramutato al mandamento di Corleone.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Presidenziali del 9 giugno 1903:

Pettine Benedetto, alunno di 1ª classe presso la pretura di Aquila tramutato con decreto in data 6 corrente alla pretura di Trasacco, ove non ha assunto il servizio, sottoposto a procedimento penale per falsità, peculato ed appropriazioni, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, dal 9 corrente.

Agnello Tito, alunno di 1ª classe addetto alla R. procura presso il tribunale di Palermo, è tramutato alla Corte d'appello di Palermo, coll'obbligo di assumere possesso appena sarà pubblicato il decreto nel *Bollettino Ufficiale*.

Con decreti presidenziali dell'11 giugno 1903:

Cheli Eugenio, alunno di prima classe della pretura urbana di Livorno, è tramutato alla cancelleria del tribunale di Livorno.

Cioni Michele, alunno di terza classe alla pretura di Lucca Capannori, è tramutato alla cancelleria del tribunale di Livorno.

Mennucci Vincenzo, alunno di seconda classe al primo mandamento di Livorno, è tramutato alla cancelleria del detto tribunale di Livorno.

Con decreto presidenziale del 12 giugno 1903:

Revocata la sospensione di tre mesi inflitta dal presidente del tribunale di Messina nel 5 giugno 1902 ad Impallomeni Domenico, ora alunno di 3ª classe della pretura di Francavilla di Sicilia.

Con decreto presidenziale del 15 giugno 1903:

Alemagna Sigona Carmelo, alunno di 1ª classe della 4ª pretura di Messina, è tramutato alla 1ª pretura della stessa città, con obbligo di assumere il servizio nel nuovo ufficio nel termine di cinque giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel *Bollettino Ufficiale*.

Con decreto presidenziale del 16 giugno 1903:

Garlaschelli Giovanni, alunno di seconda classe nel tribunale civile e penale di Milano, è tramutato al tribunale di Lodi.

Con decreti Ministeriali del 17 giugno 1903:

Casati Raimondo, nominato alunno gratuito alla pretura di Merate con decreto del 20 giugno 1903, è dichiarato dimissionario dalla carica per non averne assunto le funzioni nel termine legale.

Trongone Michele, nominato alunno gratuito della pretura di Montemurro, con decreto 20 gennaio 1903, è dichiarato dimissionario dalla carica per non averne assunto le funzioni nel termine di legge.

Con decreti presidenziali del 17 giugno 1903:

Ventre Onofrio, alunno di 1ª classe alla pretura urbana di Firenze, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Firenze.

Ceccarelli Edmondo, alunno di 2ª classe alla pretura urbana di Firenze.

Con RR. decreti del 18 giugno 1903:

Il R. decreto in data 31 maggio 1903, col quale Cambise Anton Maria, cancelliere della pretura di Celenza sul Trigno, fu collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un mese, a decorrere dal 16 giugno, è revocato.

A Cavallero Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Asti, collocato a riposo con decreto ministeriale di pari data, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere del tribunale.

Sanbenedetto Angelo, cancelliere della pretura di Manoppello, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi, a decorrere dal 1° luglio 1903, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Silvestri Paolino, cancelliere della pretura di Castelbuono, è tramutato alla pretura di Collesano.

Cassata Giovanni, cancelliere della pretura di Collesano, è tramutato alla pretura di Castelbuono.

Accattino Federigo, cancelliere della pretura di Breno, è tramutato alla pretura di Chiari, a sua domanda.

Lanza Luigi, vice cancelliere della pretura di Pisogne, è nominato cancelliere della pretura di Breno, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Belforti Alberto, cancelliere della pretura di Pesaro, è tramutato alla pretura di Nocera Umbra.

Pantanelli Antonio, vice cancelliere della pretura di Pesaro, è nominato cancelliere della stessa pretura di Pesaro, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Quaglia Pietro, cancelliere della pretura di Occimino, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Bologna, coll'attuale stipendio di lire 1600, ed è temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Casale.

Masciantonio Concezio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sulmona, è nominato cancelliere della pretura di Occimiano, coll'annuo stipendio di lire 1600 ed è temporaneamente applicato alla cancelleria dello stesso tribunale di Sulmona.

Ogliari Francesco, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Milano, è nominato se-

gretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Rovigo, coll'annuo stipendio di lire 1600 ed è temporaneamente applicato alla segreteria della stessa procura generale presso la Corte d'appello di Milano.

Camploy Silvio, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Rovigo, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la segreteria della R. procura presso lo stesso tribunale civile e penale di Rovigo, coll'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 6° del bilancio.

Mariani Oreste, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Roma, nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Civitavecchia, coll'annuo stipendio di lire 1600 ed è temporaneamente applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte d'appello di Roma.

Forconi Ermenegildo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte di appello di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Civitavecchia, coll'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6° del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 18 giugno 1903:

Cavallaro Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Asti, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini deldell'art. 1° lettera *B* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza del 1° luglio 1903.

Campogiàni Giovanni, cancelliere della pretura di Nocera Umbra, è nominato cancelliere aggiunto alla Corte di appello di Ancona, coll'attuale stipendio di L. 1600.

Laurenti Emilio, vice cancelliere della pretura di Portogruaro, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Rovigo, coll'attuale stipendio di L. 1300.

Iublin Evasio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Bologna, applicato alla procura generale presso la Corte di appello di Casale, è nominato sostituto segretario, alla stessa procura generale presso la Corte di appello di Casale, con l'attuale stipendio di L. 1800.

Zanchi Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sondrio, è tramutato al tribunale civile e penale di Lecco, a sua domanda.

Molignano Giovanni, vice cancelliere della pretura di Martina Franca, è tramutato alla pretura di Manduria.

Firrao Domenico, vice cancelliere della pretura di Manduria, è tramutato alla pretura di Martina Franca.

Monaco Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Altamura, è tramutato alla pretura di San Giorgio sotto Taranto.

Albanese Pietro, vice cancelliere della pretura di San Giorgio sotto Taranto, è tramutato alla pretura di Altamura, a sua domanda.

Giannuzzi Lodovico, vice cancelliere della 1ª pretura di Roma, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere della pretura a Subiaco, a sua domanda.

Magi Spinetti Bonaventura, vice cancelliere della pretura di Frascati, è tramutato alla 1ª pretura di Roma.

Cottarelli Camillo, vice cancelliere della pretura di Subiaco, è tramutato alla pretura di Frascati.

Vanzini Tullio, vice cancelliere della pretura di Almenno San Salvatore, è tramutato alla pretura di Pisogne.

Panari Camillo, vice cancelliere della pretura di Leno, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Almenno San Salvatore continuando nella stessa applicazione.

Castelli Paolo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Brescia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Leno, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Gerevini Giacinto, vice cancelliere della pretura di Montichiari, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Brescia, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Mancini Attilio, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Massa, è nominato vice cancelliere della pretura di Montichiari, coll' attuale stipendio di lire 1300.

Pittari Carmelo, vice cancelliere della pretura di Cosenza, è tramutato alla pretura di Belvedere Marittimo.

Ursetti Alfonso, vice cancelliere della pretura di Staiti, è tramutato alla pretura di Cosenza.

Loprete Francesco, vice cancelliere della pretura di Torchiara, è tramutato alla pretura di Staiti.

Milizia Clodomiro, vice cancelliere della pretura di Tagliacozzo, è tramutato alla pretura di Torchiara.

Lillo Antonio, vice cancelliere della pretura di Castellabate, è tramutato alla pretura di Sant'Antimo.

Faggioni Ernesto, vice cancelliere della pretura di Terranova Pausania, incaricato di reggere la cancelleria di Gallicano, con l'annua indennità di L. 150, è tramutato alla pretura di Castellabate, continuando nel detto incarico, ed a percepire la stessa indennità

Addis Giacomo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, è nominato vice cancelliere della pretura di Terranova Pausania, con l'attuale stipendio di L. 1300.

Con RR. decreti del 21 giugno 1903:

Lippi Alberto, cancelliere della pretura di Varese Ligure, in aspettativa per infermità sino al 15 giugno 1903, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri tre mesi, a decorrere dal 16 giugno 1903, con la continuazione dell'attuale assegno.

Stefanini Pompeo, cancelliere della pretura di Camporgiano, è tramutato alla pretura di Castelnuovo di Garfagnana.

Lanzetta Gaetano, cancelliere della pretura di Pisciotta, applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla pretura di Camporgiano, continuando nell'attuale applicazione.

Venturini Antonio, vice cancelliere della pretura di Laurito, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Pisciotta, con l'annua indennità di L. 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Pisciotta, coll'annuo stipendio di L. 1600, cessando dal percepire l'attuale indennità.

Rebora Virgilio, vice cancelliere della 5ª pretura di Genova, è tramutato alla pretura di Laurito ed è incaricato di reggere la cancelleria di Camporgiano con l'annua indennità di L. 150, a carico del capitolo 6° del bilancio.

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1903:

Navazio Nicola, alunno di 2ª classe nella pretura di Monte Sant'Angelo, in aspettativa per infermità sino al 31 maggio 1903, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, dal 13 giugno 1903, continuando a percepire l'attuale assegno.

Notari.

Con RR decreti del 18 giugno 1903:

Colella Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Castel Morone, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Albini Ezio, notaro residente nel Comune di Offagna, distretto notarile di Ancona, è traslocato nel Comune di Filottrano, stesso distretto.

Fossa Margutti Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Cupramontana, distretto notarile di Ancona.

Sforza Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato notaro

residenza nel Comune di Coglie del Campo, distretto notarile di Bari delle Puglie.

Stangarone Vito Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Mola di Bari, distretto di Bari della Puglie.

Specchia Giovanni, notaro nel Comune di Poggiardo, distretto notarile di Lecce, è traslocato nel Comune di Molfetta, distretto notarile di Trani.

Galluccio Luca, notaro residente nel Comune di Castel San Giorgio, distretto notarile di Salerno, è traslocato nel Comune di Bracigliano, stesso distretto.

Fiore Giuseppe, notaro residente nel Comune di Sinigrà, distretto notarile di Patti, è traslocato nel Comune di Librizzi, stesso distretto.

Ramunni Vitantonio, notaro residente nel Comune di Mola di Bari, distretto di Bari delle Puglie, è traslocato nel Comune di Sant'Angelo in Pontano, distretto notarile di Macerata.

Perrini Carmelo Nicola, notaro residente nel Comune di Sant'Angelo in Pontano, distretto notarile di Macerata, è traslocato nel Comune di Mola di Bari, distretto notarile di Bari delle Puglie.

Carlani Giuseppe, notaro residente nel Comune di San Casciano de' Bagni, distretto notarile di Siena, è traslocato nel Comune di Radicofani, stesso distretto.

Quadri Quadrante, notaro residente nel Comune di Radicofani, distretto notarile di Siena è traslocato nel Comune di San Casciano de' Bagni, stesso distretto.

Mura Benedetto Francesco, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comnne di Busachi, distretto notarile di Oristano, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreti Ministeriali del 18 giugno 1903;

È concessa:

al notaro Fusconi Ulisse una proroga sino a tutto il 24 agosto 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Civitavecchia;

al notaro Castelli Antonino una proroga sino a tutto il 17 dicembre 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Camastra;

al notaro Vitagliani Nicola una proroga sino a tutto il 24 agosto 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comun di Ripacandida.

Con RR. decreti del 21 giugno 1903:

Battiati Antonino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Rocca Imperiale, distretto notarile di Castrovillari.

Rossi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sant'Agata d'Esaro, distretto notarile di Castrovillari

Salerni Giuseppe Biagio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Malvito, distretto notarile di Castrovillari.

Rinaldi Francesco, notaro residente nel Comune di Terranova di Sibari, distretto notarile di Castrovillari, è tramutato nel Comune di Spezzano Albanese, stesso distretto.

Rotondaro Franesco, notaro residente nel Comune di San Sosti. distretto notarile di Castrovillari, è traslocato nel Comune di Morano Calabro, stesso distretto.

De Fazio Carmine, notaro residente nel Comune di Belcastro, distretto notarile di Catanzaro, è traslocato nel Comune di Sersale, stesso distretto.

Pallone Eugenio, notaro residente nel Comune di Santo Padre, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel Comuns di Arce, stesso distresso distretto.

Tassone Luciano, notaro residente nel Comune di Mandatoriccio, distretto notarile di Rossano, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domada.

Con decreto Ministeriale del 17 giugno 1903:

È concessa:

al notaro Mozzetti Pietro una proroga sino sino a tutto il 23 agosto 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Vazzola.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 17 giugno 1903:

La pianta organica dell'archivio notarile provinciale di Sondrio, approvata con decreto Ministeriale in data 4 giugno 1880, è modificata in conformità della tabella seguente:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio Lire	*Osservazioni*
1	Conservatore e tesoriere	1600	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 100.
1	Archivista.	1200	
1	Copista	800	
	Totale . . . L.	3600	

Con R. decreto del 21 giugno 1903:

Bonsignore Angelo, nominato notaro nel Comune di Patti, con R. decreto del 7 maggio 1903, è autorizzato a continuare nell'ufficio di conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile distrettuale.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 31 maggio 1903,
registrato alla Corte dei conti il 15 giugno detto anno:

Silvestri Amilcare, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'economato generale dei benefici vacanti di Palermo, è tramutato all'economato di Firenze.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 18 giugno 1903:

Sono accettate le dimissioni del dottor Celestino Giuntoli dall'ufficio di subeconomo dei benefici vacanti in Pescia.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2716.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nuova damigiana di sicurezza smontabile, in lamiera metallica, per trasporto di liquidi », originariamente rilasciata al nome di Wiget Alfred, a San Gallo (Svizzera), come da attestato delli 27 ottobre 1898, n. 48862 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Presti Michele, a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a Lucerna e dal cessionario a Milano addì 13 dicembre 1902, e 19 detto, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 19 dicembre 1902 al n. 11105, vol. 1257, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 23 dicembre detto, ore 16.

Roma, addì 30 giugno 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2718.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Appareil de vision directe des épreuves chronophotografriques « originariamente rilasciata al nome dei signori Lumière Auguste e Lumière Louis, a Lyon (Francia), come da attestato delli 23 novembre 1896, N. 42871 del Registro Generale, già trasferita al sig. Koopman Elias Bernard, a Londra e da questi al sig. Coit Griffith, a Milano, come da pubblicazioni fatte nella *Gazzetta Ufficiale* delli 20 agosto 1900, n. 199 ed 11 aprile 1902, n. 85, è stata totalmente trasferita alla Società Italiana del Mutoscopio, a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto a rogito del dott. Gerolamo Serina, notaio pubblico a Milano addì 16 dicembre 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 22 dicembre 1902, al N. 2913, vol. 275, atti pubblici e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 29 dicembre 1902, ore 16.

Roma, addì 9 luglio 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2727.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nelle macchine fotografiche specialmente applicabili a quelle portatili per pose istantanee » originariamente rilasciata al nome del sig. Viganò Edoardo, a Milano, come da attestato delli 12 dicembre 1900, n. 56831 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Albini Ambrogio, a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Milano addì 20 dicembre 1902 debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 5 gennaio 1903, al n. 12386, vol. 1259, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 29 gennaio 1903, ore 11.

Roma, il 22 giugno 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2729.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nelle camere fotografiche », originariamente rilasciata al nome del signor Koopman Elias Bernard, a New-York (S. U. d'America), come da attestato delli 23 giugno 1899, N. 51751 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Italiana del Mutoscopio, a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico a rogito del notaio dott. Gerolamo Serina, sottoscritto dalle parti a Milano addì 16 dicembre 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 22 dicembre detto, al N. 2913, vol. 275, atti pubblici, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 7 febbraio 1903, ore 15.

Roma, addì 9 luglio 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2730.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Mutoscopes ou appareils montrant les échangements de position d'un ou de plusierus corps en mouvement », originariamente rilasciata al nome del sig. Koopman Elias Bernard, a Londra, come da attestato delli 6 aprile 1898, n. 47177 del Registro Generale, fu trasferita per intero, alla Società Italiana del mutoscopio, a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico a rogito del notaio dott. Gerolamo Serina, sottoscritto dalle parti a Milano, addì 16 dicembre 1902 debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 22 dicembre detto al N. 2913, vol. 275, atti pubblici e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 7 febbraio 1903, ore 15.

Roma, addì 9 luglio 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2731.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nei cinematografi e macchine consimili », originariamente rilasciata al nome del sig. Koopman Elias Bernard, a New-York, come da attestato delli 23 giugno 1899 N, 51752 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Italiana del Mutoscopio, a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico a rogito del notaio D.r Gerolamo Serina, sottoscritto dalle parti a Milano addì 16 dicembre 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 22 dicembre detto al N 2913, vol. 275, atti pubblici e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 7 febbraio 1903, ore 15.

Roma, 9 luglio 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2732

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nei metodi ed apparecchio per esibire una serie d'immagini in guisa da dare l'illusione del movimento », originariamente rilasciata al nome del sig. Koopman Elias Bernard, a Londra come da attestato delli 18 luglio 1900, n. 55589 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Italiana del Mutoscopio, a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico a rogito del notaio dott. Girolamo Serina sottoscritto dalle parti a Milano, addì 16 dicembre 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 22 dicembre detto, al n. 2913, vol. 275, atti pubblici, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 7 febbraio 1903 ore 15.

Roma, addì 9 luglio 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2733.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti negli automatici a getto di moneta », originariamente rilasciata al nome del sig. Koopman Elias Bernard, a Londra, come da attestato delli 12 maggio 1900, N. 54493 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Italiana del Mutoscopio, a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico a rogito dal notaio dott. Gerolamo Serina, sottoscritto dalle parti a Milano, addì 16 dicembre 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 22 dicembre detto, al N. 2913, vol. 275 atti pubblici, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 7 febbraio 1903, ore 15.

Roma, addì 9 luglio 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2734.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamento negli apparecchi per la rapida produzione consecutiva delle immagini », originariamente rilasciata al nome del sig. Koopman Elias Bernard, a Londra, come da attestato delli 4 maggio 1900, n. 54425 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Italiana del Mutoscopio, a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico a rogito del notaio dott. Gerolamo Serina, sottoscritto dalle parti a Milano addì 16 dicembre 1902, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 22 dicembre detto al n. 2913 vol. 275, atti pubblici e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 7 febbraio 1903, ore 15.

Roma, 9 luglio 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2735.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nouveau procédé pour la production de la cellulose soluble », originariamente rilasciata al nome dei signori Cross Charles Frederick, Bevan Edward John & Beadle Clayton, a Londra, come da attestato delli 27 gennaio 1893, n. 33347 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Continental Viscose C° Gesellschaft mit Beschränkter aftung, a Breslavia (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Londra e a Berlino addì 22 dicembre 1902 e 26 gennaio 1903, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 13 febbraio detto, al n. 15922, vol. 188, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 16 febbraio 1903, ore 16.

Roma, addì 22 giugno 1903.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2736.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans l'impression, le collage et l'apprêture des fibres textiles d'origine végétale », originariamente rilasciata alla The Viscose Syndicat Limited, a Londra, come da attestato delli 8 novembre 1897, N. 46043 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Continentale Viscose C. Gesellschaft mit Beschränkter Haftung, a Breslavia (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Londra e Berlino, addì 22 dicembre 1902 e 26 gennaio 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino, il giorno 13 febbraio dette al N. 15922, vol. 188, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 16 febbraio 1903, ore 16.

Roma, 22 giugno 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2737.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Traitement de la viscose pour en faire des produits utiles », originariamente rilasciata alla The Viscose Syndicat Limited, a Londra, come da attestato delli 11 luglio 1901, n. 59267 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Continentale Viscose C.° Gesellschaft mit Beschränkter Haftung, a Breslavia (Germania), in forza di cessione totale fatta con atto privato, sottoscritto dalle parti a Londra e Berlino, addì 22 dicembre 1902 e 26 gennaio 1903, debitamente registrato all' Ufficio Demaniale di Torino il giorno 13 febbraio detto al N. 15922, vol. 188 atti privati e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 16 febbraio 1903, ore 16.

Roma, addì 22 giugno 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Direzione Generale dell'Agricoltura

Notificazione

Con RR. decreti del 21 giugno 1903:

L'on. Principe Paolo Di Camporeale senatore del Regno è stato nominato Presidente della Commissione consultiva per la fillossera per l'anno 1903 ed i signori on. Carlo Gorio deputato al Parlamento — Comm. ing. Pietro Solletti — Prof. cav. Bernardino Balsari — Barone Sebastiano Apostolico — Cav. uff. Pietro Cumbo-Stagna sono stati nominati componenti della detta Commissione per il quinquennio 1903-907.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 22 corrente in Piovà, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, addì 24 luglio 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si denuncia lo smarrimento della ricevuta n. 70 ordinale, n. 26 di protocollo e n. 106 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Siracusa in data 6 febbraio 1900, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 140 cons. 5 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1900.

Ai termini dall'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Garofalo Ventura Giuseppe, Governatore dell'Opera del Santissimo Sacramento di San Giorgio, in Modica, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 3 luglio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro ***(Portafoglio).***

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 25 luglio 1903, in lire 100,06.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

24 luglio 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	*5 % lordo*	102,27 1/2	100,27 1/2
	4 1/2 % netto	102,21 1/4	101,08 3/4
	4 % netto	102,01	100,01
	3 1/2 % netto	100,48 7/8	98,73 7/8
	3 % lordo	72,47	71,27

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu già annunziato per telegrafo la Camera dei deputati d'Inghilterra ha approvato con una grandissima maggioranza di voti il *bill* agrario per l'Irlanda.

Questo fatto, a quanto scrive un corrispondente di Londra, segnerà un gran passo in avanti per la questione irlandese e trasformerà radicalmente il sistema fondiario in Irlanda, facendo scomparire i grandi latifondisti, i *landlords*, e creando tanti piccoli proprietari per i quali la vita sarà meno dura e meno ingiusta da quella che da secoli conducono i *tenants*, cioè i fittaiuoli, sfruttati ed oppressi dalla grande proprietà.

Ed a questa trasformazione economica si accompagnerà certo un rivolgimento politico.

Il Gladstone, prima della sua campagna per l'*Home rule*, aveva proposto anche lui un *bill* agrario perchè sapeva e diceva che solo risolvendo prima la questione delle terre, l'Irlanda avrebbe guadagnato la sua autonomia politica.

Ed il partito conservatore che allora ha combattuto implacabilmente il Gladstone offre ora tre miliardi di franchi all'Irlanda per affrettare la sua autonomia.

Un vecchio deputato tory poteva ben dire, giorni sono, alla Camera dei comuni: l'*Home rule* non ci farà più paura! Il tempo è galantuomo e finisce sempre col far giustizia.

Tutto arriva a chi sa aspettare. A chi sa aspettare ed amare. Il giorno in cui l'Irlanda inaugurerà il suo Parlamento nazionale in *College Green*, potrà dire veramente di esserselo acquistato con la costanza nella sua lotta e col coraggio nelle sue sofferenze, ma sopra tutto col grande amore e la grande fede nella sua causa.

* * *

Lo *Standard*, di Londra, ha per telegrafo da Odessa che nelle guarnigioni della Russia centrale e settentrionale furono mobilizzati, complessivamente 128 mila uomini per l'eventuale immediato invio nell'Estremo Oriente.

Un telegramma dell'*Agenzia Reuter* da Pietroburgo dice che, verso la fine del mese, da Cronstadt partiranno undici torpediniere per rinforzare la squadra russa del Pacifico.

* * *

Telegrafano da Berlino:

I giornali di Pietroburgo dicono che lo Czar ha indirizzato al Sultano una nobile lettera allo scopo di ringraziarlo di aver voluto allontanare persino il sospetto che egli meditasse una guerra colla Bulgaria.

I giornali riportano questo periodo della lettera imperiale:

« E in grazia alle vostre pacifiche dichiarazioni se noi potremo finire l'estate e principiare l'autunno senza alcuna preoccupazione che la guerra venga un'altra volta ad innaffiare di sangue i fertili campi della Macedonia e della Bulgaria ».

La *Novoje Wremia* pubblica un dispaccio da Costantinopoli in cui assicura che tutte le truppe state mobilizzate in previsione d'una guerra colla Bulgaria, stanno per essere rimandate alle loro case.

Il licenziamento in alcuni distretti è già incominciato: difatti sette reggimenti di *redif* furono sciolti.

Più di così non si potrebbe ottenere dal Sultano, non potendosi esigere che egli spopoli completamente l'Impero di truppe, quando serpeggia la rivoluzione in Macedonia e che l'Albania si agita.

A Pietroburgo si è convinti che nel prossimo inverno, per impedire che in primavera si riaccenda la questione turco-bulgara, lo Czar inviterà le Potenze a formulare altre proposte che possano venir accettate tanto dalla Turchia, come dalla Bulgaria.

L'introduzione delle riforme in Macedonia dovrà proseguire su più ampia base, tanto più che si hanno tutti i sintomi per credere il Sultano ben disposto a favorire, per quanto gli è possibile, i desideri delle Potenze che sono pure quelli dei macedoni.

* * *

Un corrispondente del *Novoje Wremja* ebbe un colloquio con uno dei capi dell'organizzazione dell'insurrezione macedone.

Alla domanda circa gli autori dell'attentato di Salonicco, il giornalista non ottenne nessuna risposta; ma relativamente alla popolazione cristiana della Macedonia gli fu fatta la seguente dichiarazione:

« Gli europei sanno perfettamente quale è il regime cui sono sottoposte le popolazioni di quella regione. Essi affettano però di non sapere e di non veder nulla. Essi si rifiutano d'inviare dei rapporti ai loro Governi. Dirò di più, essi sostengono il regime attuale e non vi cercano che dei vantaggi materiali.

« Ora, quest'atteggiamento provoca l'odio dei macedoni contro gli europei ed è da ciò che nacque l'idea di terrorizzare gli europei per mezzo di attentati ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In memoria dei Re Carlo Alberto ed Umberto I. — Domattina nella R. Basilica di Superga, a Torino, avrà luogo una funzione religiosa per onorare la memoria di Re Carlo Alberto e di Umberto I.

Seguirà quindi una commemorazione delle loro glorie da parte dell'assessore comunale cav. Giacomo Albortini.

Alla mesta cerimonia interverranno le Autorità militari e cittadine, e vi prenderanno parte molte Società con bandiere.

Benemeriti dell'istruzione popolare. — È stata consegnata la medaglia d'oro degli otto lustri di lodevole e non interrotto servizio nelle scuole elementari ai signori maestri:

Giuseppe Jannibelli di Episcopia, Francesco Mobilio di Calvera (Potenza), Amadio Bocche di Vicenza.

Firenze ai « Lancieri di Firenze ». — A cura del Municipio fiorentino è stato fatta ieri, a Palazzo Vecchio, la solenne consegna del gonfalone, ricamato da un'apposito Comitato di dame fiorentine, alle rappresentanza degli ufficiali del reggimento « Lancieri di Firenze », che si trova attualmente di guarnigione a Santa Maria Capua Vetere.

Il gonfalone, che riproduce esattamente quello della nobilissima metropoli toscana, è chiuso in un artistico cofano di legno intagliato.

Assistevano alla cerimonia il pro-Sindaco, la Giunta municipale, la Deputazione degli ufficiali del reggimento « Lancieri di Firenze », in grande unifor[illegible] e molti ufficiali del reggimento cavalleria Savoia col[illegible] di stanza.

Il pro-S[illegible]ndaco pronunciò un breve discorso, al quale rispose il ma[illegible]ggiore Fossati pel reggimento « Lancieri di Firenze ».

Quindi venne servito agli invitati un rinfresco.

Per i martiri cosentini. — A Cosenza il Comitato costituito per sciogliere il voto di riconoscenza nazionale alla gloriosa memoria dei fratelli Bandiera e dei loro eroici compagni, ha pubblicato un bellissimo manifesto alla cittadinanza cosentina invitandola pel pomeriggio di oggi ad unirsi al corteo che si reca sul luogo, ove caddero uccisi dal piombo borbonico quelli antesignani della redenzione nazionale. Colà venne posta la prima pietra del monumento che sta scolpendo Francesco Ierace, e si è commemorato l'anniversario della data che illustra nei fasti del patriottismo italiano la gentile Cosenza.

Lavori ferroviari portuali. — Sono incominciati a Genova i lavori di perforazione nella collina di S. Benigno per l'apertura di tre gallerie che devono, secondo i progetti approvati dal Governo, riunire direttamente quel porto con Sampierdarena e il costruendo parco vagoni del Capasso. Tali gallerie della lunghezza approssimativa, una di metri 600 e le altre due di metri 400, hanno per iscopo di concorrere al rapido sfollamento delle calate dall'ingombro delle merci scaricate dai galleggianti.

Tutte tre hanno il loro sbocco a mare sul piano di scarico del porto.

La prima ha l'apertura presso l'attuale galleria di S. Lazzaro, la seconda sotto il palazzo Cesaroni e la terza verso il ponte Biagio Assereto.

L'eruzione del Vesuvio. — Il rigurgito della lava dal cratere terminale del Vesuvio ha raggiunto ieri una lunghezza d'oltre seicento metri.

Nella parte elevata la lava è contenuta in una sola corrente, la quale è suddivisa in basso in vari piccoli rigagnoli ignei.

La larghezza media della lava è di circa sessanta metri.

La lava è in gran parte formata di scorie ossia di rottami incandescenti, dell'altezza variabile da 4 a 12 metri.

La velocità all'uscita è di un metro ogni 5 secondi. Mano a mano che s'allontana dalla bocca la velocità diminuisce fino a raggiungere un mezzo metro al minuto; la colata va però gradatamente scemando.

Marina militare. — La prima divisione della Squadra del Mediterraneo, al comando del vice-ammiraglio Frigerio, è partita ieri da Elena (Gaeta) per Maddalena.

— Ieri, ad Elena, arrivava la R. nave *Garibaldi*.

Marina mercantile. — Ieri l'altro la nave-scuola *Sant'Erasmo* ed il piroscafo *Ischia*, della N. G. I., partirono la prima da Skelleftia per Sundswall ed il secondo da Singapore per Bombay.

ESTERO.

Una ferrovia in Lapponia. — Venne recentemente aperta all'esercizio, nella regione artica, per un percorso di 400 km. Essa allaccia il golfo di Bothnia coll'Oceano atlantico, attraverso i paesi dei Lapponi. Quando si pensi che questa linea si trova molto a nord dell'Islanda e della Groenlandia, della terra di Baffin e dello stretto di Behring, è facile immaginarsi gli ostacoli del suo impianto.

Scopo della sua costruzione è stato, per parte dei finanzieri ed industriali, l'utilizzazione dei ricchi prodotti di ferro, del paese dei Lapponi.

La ferrovia del Mar Nero. — Il tracciato della ferrovia del Mar Nero è stato, secondo il *Novoie Vremja*, definitivamente fissato come appresso: la nuova linea, la cui costruzione è concessa alla Società della ferrovia di Vladicaucaso servirà da congiunzione di questa linea con quella del Transcaucaso. Essa avrà per punto di partenza la stazione di Novosenaki, da cui si dirigerà su Soukhoum per costeggiare in seguito la costa del Mar Nero fino a Veliaminovskaïa (Tuapsè), poi si volgerà verso il nord-est, seguendo la valle di un affluente del Kaban per terminare alla stazione di Armavio, della ferrovia di Vladicaucaso.

Così la ferrovia traverserà la riviera del Mar Nero e una delle regioni più fertili della Russia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 24. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

La corrispondenza ufficiosa *Wilhelm* è autorizzata a dichiarare tendenziosa ed assolutamente inesatta la notizia del giornale *La Stampa* di Belgrado, secondo la quale la partenza del Principe di Bulgaria per l'estero sarebbe una fuga in vista di una cospirazione militare.

Il Principe Ferdinando ha l'abitudine di trovarsi presente il 26 luglio, anniversario della morte di suo padre, a Coburgo, e l'attuale partenza del Principe può perciò avere l'unico scopo di recarsi in quella città a far la consueta visita alla tomba del genitore.

TRIESTE, 24. — L'Imperatore ha confermato l'elezione del Podestà Sandrinelli.

SOFIA, 24. — L'*Agenzia Bulgara* annunzia che il Principe Ferdinando è partito alla volta di Coburgo per assistervi al servizio religioso che sarà celebrato in suffragio del defunto suo padre, nel giorno anniversario della morte.

I figli del Principe sono partiti pel Castello di Mourany nell'Ungheria.

Il Principe Ferdinando ritornerà a Sofia fra due settimane.

SAN SEBASTIANO, 24. — Il Re Alfonso e gli altri membri della Famiglia Reale sono qui giunti oggi.

STRASBURGO, 24. — È stata oggi inaugurata la seconda Conferenza internazionale sismologica che ha per iscopo di creare l'associazione degli Stati interessati nelle esplorazioni sismografiche.

Il Luogotenente dell'Alzazia e Lorena, Hohenlohe, sotto il cui patronato si tiene la Conferenza, ha dato il benvenuto ai delegati in nome dell'Imperatore.

Lewitzky, Dorpat ed il prof. Palazzo di Roma, hanno ringraziato.

Il prof. Palazzo dichiarò che la Costituzione dell'Associazione sarà un merito della Germania,

DUBLINO, 24. — Il Re Edoardo si è recato oggi a piedi a visitare il quartiere più povero della città, per vedere le case che si vogliono ricostruire onde farne abitazioni per le classi più indigenti.

Il Re è stato circondato e vivamente acclamato dalla popolazione.

Il Re ha visitato un uomo disoccupato, al quale ha regalato un biglietto da cinque sterline.

Frattanto la Regina Alessandra era andata a visitare gli ospedali.

Indi i Sovrani si sono recati insieme a visitare la caserma della polizia al *Phoenix Park* e poi, con treno speciale, a Maynooth, ove sono stati ricevuti nel Collegio nazionale di Saint Patrick dagli Arcivescovi di Dublino, Monsignor Walsh, di Cashel, Mons. Fannelly, e di Tuam, Mons. Mac-Evilly.

BRUXELLES, 24. — *Camera dei rappresentanti:* — Si approvano tutti gli articoli del progetto di legge relativo alla fabbricazione ed alla importazione degli zuccheri.

Il voto sull'insieme del progetto avrà luogo martedì prossimo.

LONDRA, 24. — *Camera dei Comuni.* — Si approva, in seconda lettura, con 184 voti contro 53, il *bill* relativo ai lavori militari.

La seduta è indi tolta.

MAYNOOTH, 25. — Oltre gli Arcivescovi di Dublino, Cashel e Tuam, venti Vescovi ricevettero ieri il Re e la Regina nel Collegio nazionale di Saint Patrick.

Venne presentato alle LL. MM. un indirizzo in cui esprime riconoscenza per l'amabile allusione fatta dal Re al defunto Pontefice.

Il Re Edoardo rispose che il Collegio è da molto tempo celebre come centro di vita ecclesiastica e soggiunge che il venerato Pontefice, testè defunto, ha lasciato un ricordo che sarà conservato lungamente anche fuori dei limiti della Chiesa, della quale egli fu Augusto Capo.

MADRID, 25. — Si crede che il Governo finirà per ritirare i progetti sulle riforme militari.

Il decreto relativo all'accordo intervenuto tra il Governo spagnuolo e la Santa Sede circa le Congregazioni religiose non è definitivo e nessuna decisione verrà presa prima dell'elezione del nuovo Pontefice.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 24 luglio 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	754,47.
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	W
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 28°,1. minimo 17°,4.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0

Li 24 luglio 1903.

In Europa: pressione massima di 765 sul Golfo di Guascogna, minima di 751 su Mosca.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 4 mill. al N; temperatura diminuita in Val Padana, aumentata altrove; pioggiarelle ed alcuni temporali sull'alta Italia.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord, vario al Centro, sereno altrove, venti deboli o moderati prevalentemente meridionali.

Si è formata una depressione secondaria in Val Padana con un minimo di 757; massimo di 760 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati intorno a ponente; cielo vario; alcune pioggiarelle e temporali al N e Centro; Tirreno Superiore alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 luglio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	25 5	18 5
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	25 9	20 7
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	27 1	19 0
Cuneo	1/2 coperto	—	24 5	15 3
Torino	1/4 coperto	—	23 8	15 6
Alessandria	coperto	—	23 9	18 3
Novara	coperto	—	28 4	13 8
Domodossola	coperto	—	21 0	14 5
Pavia	1/2 coperto	—	29 4	16 9
Milano	coperto	—	30 5	15 3
Sondrio	piovoso	—	25 0	14 9
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	—	—	—	—
Cremona	coperto	—	29 1	19 6
Mantova	coperto	—	29 8	20 5
Verona	coperto	—	28 6	18 9
Belluno	piovoso	—	25 1	15 5
Udine	coperto	—	26 8	12 4
Treviso	coperto	—	28 7	18 6
Venezia	coperto	calmo	27 6	18 0
Padova	coperto	—	26 8	18 2
Rovigo	coperto	—	28 7	17 5
Piacenza	coperto	—	27 8	19 4
Parma	coperto	—	29 2	19 7
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	3/4 coperto	—	29 4	18 4
Ferrara	coperto	—	28 6	20 0
Bologna	1/2 coperto	—	28 3	21 4
Ravenna	1/2 coperto	—	27 4	19 0
Forlì	1/2 coperto	—	29 8	20 4
Pesaro	3/4 coperto	calmo	28 2	21 5
Ancona	coperto	calmo	28 7	22 3
Urbino	1/2 coperto	—	28 1	18 8
Macerata	1/4 coperto	—	28 4	20 6
Ascoli Piceno	sereno	—	29 5	19 5
Perugia	1/4 coperto	—	29 2	17 8
Camerino	3/4 coperto	—	28 5	19 2
Lucca	3/4 coperto	—	28 8	18 5
Pisa	1/4 coperto	—	29 0	19 1
Livorno	1/4 coperto	agitato	27 0	20 7
Firenze	1/4 coperto	—	30 1	19 4
Arezzo	1/4 coperto	—	30 8	17 8
Siena	1/4 coperto	—	28 2	17 5
Grosseto	3/4 coperto	—	29 2	19 8
Roma	sereno	—	29 8	17 4
Teramo	1/4 coperto	—	29 6	19 6
Chieti	3/4 coperto	—	27 0	20 4
Aquila	1/2 coperto	—	25 8	16 0
Agnone	1/2 coperto	—	27 0	16 3
Foggia	1/4 coperto	—	30 2	21 1
Bari	1/4 coperto	calmo	25 0	16 9
Lecce	sereno	—	27 0	17 4
Caserta	1/4 coperto	—	30 6	17 3
Napoli	1/4 coperto	calmo	27 5	20 0
Benevento	sereno	—	30 3	14 7
Avellino	sereno	—	28 7	11 3
Caggiano	sereno	—	26 0	15 2
Potenza	sereno	—	26 0	14 2
Cosenza	sereno	—	31 0	17 8
Tiriolo	sereno	—	20 7	13 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	25 0	20 4
Trapani	sereno	calmo	27 2	20 7
Palermo	sereno	calmo	28 4	16 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	35 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	29 2	17 0
Messina	sereno	calmo	29 8	19 1
Catania	sereno	calmo	28 5	20 4
Siracusa	sereno	calmo	30 2	18 5
Cagliari	sereno	mosso	29 1	15 7
Sassari	coperto	—	26 1	17 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*